

La guerra dei browser

Navigator e Explorer, i browser messi sul campo e offerti gratuitamente (almeno in apparenza), sono i cavalli di Troia destinati a conquistare clienti, a piazzare banner agli inserzionisti, a vendere sistemi operativi.

Le armi sul campo

Netscape: <background>, <frame>, , <blink>, ...

Explorer: <marquee>, <iframe>, <bgsound>, ...

Dopo la guerra: Explorer

È alla versione 7 e viene utilizzato dal novanta per cento dei navigatori sul web, punto più, punto meno (la percentuale maggioritaria è ancora appannaggio della versione 6)

Dopo la guerra: Netscape

È alla versione 8, e dopo aver rischiato di scomparire, viene utilizzato da una percentuale di navigatori che non arriva all'uno per cento.

I browser nel XXI secolo

- ★ Internet Explorer 7 (Win, Unix, Linux)
- ★ Internet Explorer 6 (Win, Unix, Linux)
- ★ Internet Explorer 5.5 (Win, Unix, Linux)
- ★ Internet Explorer 5 (Mac)
- ★ Netscape Navigator 8 (Win, Mac, Unix, Linux)
- ★ Firefox 2 (Win, Mac, Unix, Linux)
- ★ Opera 8.5 (Win, Mac, Unix, Linux)
- ★ Safari 2 (Mac OS X)
- ★ ...

Le vittime della guerra: i navigatori

Condivisione universale delle informazioni, addio.

Si progetta per il browser più forte.

(Perché sviluppare e soprattutto pagare due siti per due piattaforme applicative diverse quando una ha una maggioranza schiacciante?)

Le vittime della guerra: l'HTML

Il linguaggio di marcatura ipertestuale diventa un confusissimo ibrido tra struttura e presentazione.

Perde la sua minima carica semantica e logica.

E non garantisce neanche l'interoperabilità tra browser.

Stand up for Standards

“Questa pagina è ottimizzata per
Internet Explorer 5.5.”

Mai più!

Raccomandati dal W3C

Con l'obiettivo di sfornare "protocolli comuni di sviluppo per facilitare l'interoperabilità e l'evoluzione del Web", il W3C esprime raccomandazioni per indicare "un consenso di massima e un codice funzionante".

Un po' di stile

Nel 1996 il W3C rilascia le specifiche dei Cascading Style Sheets.

La seconda release arriva nel 1998.

Un po' di estensione

Nel 1998, il W3C rilascia le specifiche dell'XML (Extensible Markup Language), uno strumento di strutturazione di documenti e informazioni potente e flessibile come nessun altro, e non solo per il Web, ma praticamente per ogni ambito.

Girotondi per gli Standard

La campagna del Web Standards Project di supporto al lavoro del W3C inizia a definire standard quelle che sono solo raccomandazioni e illustra alla comunità del Web (web designer, sviluppatori, aziende, commercianti e soprattutto navigatori) i vantaggi concreti ed economici dell'adozione di una serie di regole e di codici condivisi.

L'HTML del futuro: estensibile

L'XHTML è il ponte tra XML e HTML e altro non è che una riformulazione dell'HTML in XML: una riformulazione in coerenza con le regole di sintassi di un vero e proprio linguaggio di marcatura.

Gli standard e i suoi alfieri

★ XHTML

★ CSS

★ W3C

★ Web Designer

★ Browser di ultima generazione

Finalmente separati

I vantaggi della separazione tra struttura e presentazione:

- ★ Coerenza di presentazione, su scala globale
- ★ Gestione agevolata dello stile del sito
- ★ Miglioramento dell'esperienza del visitatore
- ★ Miglioramento dell'indicizzazione da parte dei motori di ricerca
- ★ Agevolazione degli interventi di ri-progettazione